

Gai

Paesi

Il piccolo borgo di Gai sorge ai piedi del versante occidentale dell'omonimo colle, terrazza naturale sulla Valmareno, sulla cui sommità è posta, isolata, la chiesetta dedicata a San Michele Arcangelo.

L'edificio è datato 1740, ma diversi documenti ne attestano l'esistenza già a partire dal XIII secolo. All'interno si possono ammirare pregevoli opere come gli affreschi decorativi del soffitto attribuiti all'artista locale Egidio dall'Oglio, l'altare ligneo del Seicento e una pala di fattura popolare, recentemente scoperta dopo la rimozione di una preziosa tela del Da Milano.

Una passeggiata nel borgo di Gai e nei suoi dintorni, tra salite e discese, permette di osservare il variegato paesaggio: campi coltivati a vite e mais, prati di erba fresca e cortili recintati, tipiche abitazioni rurali costruite con le pietre del luogo, che, a chi le osserva attentamente, mostrano ancora la loro origine glaciale.

Origine

Le origini di Gai sono antichissime e legate alla conformazione del territorio, in particolare alla strategica posizione della collina di formazione morenica che taglia trasversalmente la Vallata. Infatti, l'oratorio dedicato a San Michele, il santo guerriero venerato dai Longobardi, si trova in una posizione di controllo, forse residuo di una più antica postazione di avvistamento e segnalazione. Il toponimo Gai probabilmente fa riferimento ad uno stanziamento franco-longobardo, ne dà traccia l'etimologia del nome, dal termine germanico gahadi (recinto, terreno riservato), oppure dal latino gaium (bosco di alberi di alto fusto, riserva esclusiva del signore).

Comune di Cison di Valmarino (TV)

Piazza Roma, 1

31030 Cison di Valmarino

Tel.: (+39) 0438 977601 Fax: (+39) 0438 977602

www.turismocisondivalmarino.it